

→ **ATTIVITÀ DEL CENTRO VITIVINICOLO**

iamo a disposizione di Enti, Istituti o Aziende per eseguire **microvinificazioni** sperimentali della endemia 2010 e relative degustazioni dei vini ottenuti; per informazioni contattare per tempo i nostri Uffici Dott. Rizzi, Dott. Tonni).

**CONTENUTO SPECIALE: LINEE DI LOTTA 2009**

In questo numero riportiamo quelle che saranno le linee guida dei suggerimenti per la lotta antiparassitaria 2009. Invitiamo **TUTTE LE AZIENDE** a contattarci in caso di dubbi.

- **VERRANNO ESCLUSI TUTTI I PRODOTTI DI CLASSE XN:** La classe tossicologica indica **quanto** un prodotto può essere pericoloso per la salute umana o per l'ambiente. Già dallo scorso anno si suggeriva di evitare i prodotti Xn. Da quest'anno NON verrà consigliato nessun prodotto Xn, poiché per ciascuna aversità del vigneto si possono trovare prodotti di classi inferiori e perfettamente efficaci.
- **FRASI DI RISCHIO:** la frase di rischio è indicata dalla lettera **R** seguita da un numero. Si riferisce alla **tipologia** di rischio del Prodotto Commerciale (P.C.) e contribuisce a determinare la sua classe tossicologica (quest'ultima dipende ad esempio dalla concentrazione del P.A. e dalla combinazione delle frasi di rischio tra loro). Le frasi di rischio più pericolose sono **R40, R48, R60, R61, R62, R63, R68**. Normalmente questi prodotti verranno esclusi già da quest'anno dai nostri bollettini. Esempio di principi attivi che, in base a quanto descritto, non verranno suggeriti: Folpet, Kresoxim-metile, Proquinazid, Myclobutanil, Tebuconazolo, Tetraconazolo.
- **VERRANNO ESCLUSI TUTTI I DITIOCARBAMMATI:** Mancozeb, Folpet e gli altri ditiocarbammati NON saranno più consigliati. Questo per la pericolosità dei loro derivati (es. etilentiourea=R61). Per la protezione antiperonosporica di copertura si suggerirà quindi solo Rame a dosi medie o basse.
- **VERRANNO ESCLUSI I PRODOTTI GIÀ IN FASE DI RITIRO DAL MERCATO** non verranno più suggeriti i prodotti che in base alla normativa sono da smaltire entro varie scadenze.
- **ULTERIORI SUGGERIMENTI:** Preferire le formulazioni in **sacchetti idrosolubili** (soluzione ideale per la tutela dell'operatore e dell'ambiente), oppure quelle **EW** (emulsione in acqua), **WG, WDG o DF** (granuli disperdibili), **SG** (granuli solubili) o **CS** (sospensioni in microcapsule). Queste formulazioni garantiscono una buona sicurezza per l'operatore e rendono più facili le operazioni di lavaggio e di bonifica dei contenitori vuoti dei prodotti fitosanitari. Possono essere utilizzate anche le formulazioni SC (sospensioni concentrate), FL (pasta fluida) e FLOW (flowable) che riducono il rischio per l'operatore, ma richiedono più attenzione per la bonifica dei contenitori vuoti. **Da evitare le formulazioni PB o WP** (polveri bagnabili), **PS o WS** (polveri solubili) e EC (concentrati emulsionabili) perché presentano maggiori rischi per l'operatore nella fase di preparazione delle miscele e di lavaggio e di bonifica dei contenitori.
- **FARE MOLTA ATTENZIONE DURANTE LE OPERAZIONI IN CAMPO:** la quantità di fitofarmaco con cui si viene in contatto durante le operazioni in campo è molto alta se non ci si protegge adeguatamente. Utilizzare sempre guanti e maniche lunghe durante i lavori sulla vegetazione.

→ **PRATICHE CULTURALI**

➤ **POTATURE**

Concludere al più presto le potature. Si ricorda che è indispensabile garantire la protezione dei grossi tagli di potatura con appositi mastici (anche una pasta fatta da colla vinilica mescolata a Rame può andare bene) che devono essere applicati subito dopo il taglio (al massimo entro 1-2 giorni). Il periodo di fine inverno è il più pericoloso per la diffusione di malattie del legno.

➤ **NUOVI IMPIANTI**

Fare riferimento ai Bollettini precedenti

➤ **MANUTENZIONE DEI VIGNETI VECCHI**

Conviene sempre cercare di mantenere efficienti i vigneti vecchi, purché sani ed impostati razionalmente. È dimostrato che le uve provenienti da vigneti vecchi ben tenuti danno vini migliori rispetto a quelli ottenuti da vigneti giovani. I vigneti si mantengono efficienti garantendo la sanità delle viti presenti. Per fare ciò, intervenire solo con metodi di taglio e profilassi scientificamente dimostrati. È inutile intervenire diversamente, e non è dimostrata scientificamente alcuna efficacia per il metodo adottato (pratiche di potatura diverse, prodotti "miracolosi" ecc.). **Effettuare i rimpiazzi al più presto.**

## Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

### ➤ CONCIMAZIONI

Concludere le concimazioni entro i primi giorni di Aprile.

### ➤ CONTROLLO INFESTANTI E DISERBO

Per dosi e modalità, fare riferimento ai prodotti indicati sul Boll. 31/09.

- ☞ In **AGRICOLTURA BIOLOGICA** le infestanti si possono eliminare con operazioni meccaniche. La finalità, dove vi siano rischi LEGNO NERO, deve essere principalmente quella di eliminare **ORTICA E CONVOLVOLO** (piante ospiti di *Hyalosthes obsoletus*, vettore del legno nero).
- ☞ Per i non Bio

**IMPORTANTE:** Ricordare che il diserbo INQUINA!!! Usarlo con parsimonia e oculatezza. Adottare tutte le misure precauzionali possibili per evitare dispersioni.

### EVITARE DI TRATTARE

**GLI ARGINI DEI FOSSI E LE SCOLINE SE VI È ACQUA LIBERA:  
FORTISSIMO RISCHIO DI INQUINAMENTO AMBIENTALE.**

Evitare l'utilizzo di diserbanti residuali su terreno nudo (rischio dilavamento).  
I non residuali (es. Glifosate, Oxifluorfen, Glufosinate ammonio) sono sprecati se non sono presenti infestanti

Su terreno coperto da erba utilizzare i diserbanti abbinati.

Salvo specifiche esigenze, utilizzare sempre la dose minima (non serve "esagerare").  
In caso sia necessario diserbare aree a rischio, accertarsi dell'assenza di acqua libera e usare dosi basse di diserbo!

Chi segue la MISURA 214 deve prestare la **MASSIMA ATTENZIONE AI LIMITI IMPOSTI.**

### ➔ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA

## MALATTIE DEL LEGNO

Controllate il Boll. 31/2009 per dettagli **FONDAMENTALI** su prevenzione e lotta alle malattie del legno.

### ➤ ESCORIOSI

Si vedano indicazioni sui Bollettini precedenti.  
Si invitano le Aziende a contattare i Tecnici del CVVP, se intenzionate a conoscere meglio la problematica e le modalità di lotta ed a programmare eventuali prove di campo per valutare oggettivamente l'efficacia dei prodotti antiparassitari contro Escoriosi.

